



Al Direttore Amministrativo
Dr. Ernesto Nicolai
Università degli Studi Tor Vergata
Roma

Gentile Direttore Amministrativo,

avendo colto l'invito a proporre soluzioni alternative volte a migliorare la situazione finanziaria nell'ambito della contrattazione integrativa di questo ateneo, abbiamo analizzato la documentazione relativa alla determinazione del Fondo Salario Accessorio e le scriviamo per confermare di seguito le osservazioni espresse nell'incontro del 30 marzo u.s. che attengono ai dispositivi delle leggi finanziarie, circolari ministeriali e contratti nazionali di lavoro.

1. La Legge Finanziaria n. 266/2005, Art.1-comma 189, ha congelato la determinazione dei fondi per il salario accessorio al Fondo, così come costituito e certificato dagli organi di controllo per il 2004.
2. Il comma 191 stabilisce che l'ammontare dei fondi è incrementato dagli importi fissi previsti dal CCNL che non risultino già confluiti nei fondi dell'anno 2004.
3. il comma 193 ribadisce una regola già presente nel CCNL Università: gli importi relativi ai passaggi orizzontali si stabilizzano nei capitoli stipendiali fino alla cessazione dal servizio, o fino ad eventuale progressione verticale, ritornando quindi nel fondo accessorio.

L'eventuale obiezione che la legge 133/06.08.2008 abbia annullato le norme citate ai punti 2) e 3) non sussiste, poiché la successiva circolare MEF n.31 del 14.11.08 ribadisce che il limite stabilito per l'anno 2004 deve essere "nettizzato", applicando sull'importo così determinato la riduzione del 10%, ma -prosegue- l'ammontare del fondo così ridotto potrà essere superato dagli importi fissi previsti dai contratti collettivi nazionali che non risultano già confluiti nel fondo dell'anno 2004, ai sensi dell'art.1, comma 191 della legge 266/2005, nonché dall'importo della retribuzione individuale di anzianità (RIA) dei cessati.

Il CCNL vigente, considerato una sorta di "testo unico" del CCNL Università, nell'art. 87 (*Fondo per le progressioni orizzontali e produttività collettiva*) riprende gli articoli dei CCNL precedenti finalizzati alla determinazione del Fondo Accessorio. Al comma d) ed e) dello stesso articolo, conferma l'attribuzione al Fondo degli importi "RIA" e del "differenziale retributivo per i cessati e i verticalizzati". L'art. 88, comma 2, e la nota congiunta n. 3 del CCNL biennio economico 2007-08 riconfermano quest'ultime norme. L'insieme degli articoli, peraltro, è applicato nei contratti integrativi dalle altre amministrazioni universitarie, facilmente rintracciabili da codesta amministrazione. A titolo dimostrativo, alleghiamo stralci degli accordi per la determinazione e utilizzazione del Fondo siglati presso le Università di Bergamo, Venezia e Macerata.

Le stampe delle tabelle T15 compilate on-line nel sistema "SICO", attivato dal MEF per la rilevazione della costituzione e utilizzo del Fondo per la contrattazione integrativa (dal 2004 al 2008), attestano che le stesse sono predisposte con le voci corrispondenti agli articoli contrattuali sopra citati e, a nostro avviso, anche le tabelle per il 2009 e 2010 sono organizzate in base agli stessi criteri.

In proposito ci permettiamo di segnalare la nostra perplessità circa la procedura seguita nella compilazione della tabella T15 del 2008. In corrispondenza della prima voce, da cui parte il calcolo del Fondo, è stato inserito lo stesso importo degli anni precedenti, corrispondente alla sola lettera a), comma 1 dell'art. 67 del CCNL 09.08.2000.



La tabella del 2008 richiede, invece, l'inserimento del dato contabile riferito all'art.87, comma1-lettera A) del CCNL 06-07 che si riferisce all'insieme dei commi e lettere costituenti l'art. 67 del CCNL 2000, quindi si tratta di partire da un importo più consistente per la determinazione del Fondo 2008.

Non comprendiamo, inoltre, perché alla voce indennità mensile ex art. 41 non sia riportato alcun dato, come se un dispositivo fondamentale del CCNL non fosse applicato presso questa Università. Evidenziamo, inoltre, che sulle spese del Fondo non debbono gravare le indennità per il rischio radiologico e non vedenti, perché previste e finanziate da apposite leggi. Questo principio è stato a noi illustrato dal Presidente della delegazione ARAN in occasione della contrattazione nazionale per il CCNL 2006-09.

Al di là dell'opportunità di sapere se le procedure siano state eseguite correttamente, a tutela dei diritti dei lavoratori, dall'analisi della documentazione, a nostro avviso, emerge la validità delle richieste presentate da RdB negli ultimi due incontri sindacali:

1. il ripristino dell'applicazione delle norme contrattuali nella procedura di determinazione del Fondo Accessorio che, peraltro, consente il finanziamento delle progressioni orizzontali; in particolare l'applicazione della norma relativa al differenziale stipendiale per i cessati e verticalizzati apporterebbe un incremento rilevante del Fondo, in considerazione del numero consistente di verticalizzazioni effettuate nel 2009. Crediamo che anche il numero dei cessati sia apprezzabile;
2. l'opportunità di ridurre l'utilizzo dello straordinario, di cui abbiamo chiesto un resoconto, in modo che le risorse non spese, come previsto dal CCNL, vadano a confluire l'anno successivo nel Fondo ex. Art. 67;
3. la necessità di svincolare i fondi aggiuntivi di Bilancio dalla costituzione del Fondo Accessorio, per determinare un nuovo Fondo Comune di Ateneo - previsto dalla legge e dal contratto vigente - che potrebbe costituire uno strumento ulteriore di distribuzione del salario accessorio, slegato però dalle regole restrittive brunettiane, penalizzanti per i lavoratori. Ci è stato risposto che la richiesta è fattibile, ma non per il 2010; non ne comprendiamo il motivo e in proposito vorremmo avere una spiegazione plausibile.

Alla luce delle osservazioni e proposte esposte, chiediamo la revisione dei conteggi effettuati e, a tal fine, un incontro sindacale urgente prima dell'approvazione del Conto Consuntivo 2009.

Chiediamo, inoltre, ai sensi dell'articolo 75, comma 11 del CCNL, che per l'anno 2009 ci venga fornita la lista degli incarichi conferiti a tutti gli EP di questo ateneo.

La ringraziamo per la cortese attenzione. Restando in attesa di una risposta, Le porgiamo distinti saluti.

Roma, 13 aprile 2010

RdB PI Università
(Anna Maria Surdo)